



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CANOSA DI PUGLIA MINERVINO MURGE SPINAZZOLA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 D.LGS. 36/2023, SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE COORDINATA ED UNITARIA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO EX ART.53 R.R. N.4/2007 PRESSO LE STRUTTURE DI VIA DEI PLATANI E VIA DELLE BETULLE RIVOLTO AI BAMBINI DIO ETA' COMPRESA TRA 3 E 36 MESI.

CIG B49ED1E1D8

Sommario

- 1. Oggetto del servizio, contesto di riferimento, interesse pubblico e finalità*
- 2. Normativa di riferimento*
- 3. Responsabile Unico del Progetto*
- 4. Suddivisione in lotti*
- 5. Consultazione preliminare di mercato*
- 6. Durata, calcolo importi, analisi prezzi, stima dei costi della manodopera e quantificazione de costi della sicurezza da rischi interferenze non assoggettabili a ribasso*
 - 6.1 Durata*
 - 6.2 Fonti di finanziamento dell'appalto*
 - 6.3 Valore dell'appalto: importo a base di gara e importo globale di gara*
 - 6.4 Revisione dei prezzi ex art. 60, comma 3, lett. b, D.lgs. 36/2023*
 - 6.5 Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ex art. 120, comma 9, D.lgs. 36/2023*
 - 6.6 Proroga del contratto, ex art. 120, comma 10-11 D.lgs. 36/2023*
 - 6.7 Affidamento di Servizi Analoghi, ex art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023*
 - 6.8 Divieto di interruzione del servizio*
 - 6.9 Costi della sicurezza da rischi da Interferenza – DUVRI*
- 7. Luogo di esecuzione ed ubicazione del Servizio*
- 8. Personale*
 - 8.1 Figure professionali da impegnare nel Servizio*
 - 8.2 Prescrizioni inerenti al personale e obblighi per l'Ente aggiudicatario*
 - 8.3 Costo del personale*



9. Corrispettivo, Fatturazione e Pagamenti

10. Principali condizioni che regolano il contratto

10.1 Specifiche tecniche minime del servizio contenute nel Capitolato Speciale di Appalto, modalità organizzative

10.2 Controllo del servizio e penalità

11. Rispetto dei criteri ambientali minimi (C.A.M) ex art. 57, comma 2, d.lgs 36/2023

12. Requisiti di qualificazione art. 100 d.lgs 36/2023

12.1 Requisiti di partecipazione

12.2 Requisiti di capacità economico-finanziaria

12.3 Requisiti di capacità tecnica-professionale

13. Disposizioni in materia di Avvalimento

14. Subappalto

15. Garanzia Provvisoria

16. Inversione Procedimentale

17. Criteri di aggiudicazione ex. art. 108 D.Lgs. 36/2023

18. Valutazione complessiva delle Offerte

18.1 Valutazione dell'Offerta Tecnica

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

19. Riparametrazione

20. Metodi di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

21. Metodo di calcolo dei punteggi

22. Soglia di Sbarramento

23. Verifica di anomalia delle offerte

24. Clausola sociale e altre condizioni particolari di esecuzione

25. Sopralluogo

26. Divieto di utilizzo di algoritmi e/o programmi di intelligenza artificiale

27. Struttura stabile di Supporto al RUP



Importo complessivo a base d'asta € **363.328,83** (IVA inclusa 5% pari a Euro 16.962,13, incentivi € 7.124,09)

RUP: Istr. Dir. Amm. Dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti

1.Oggetto del servizio, contesto di riferimento, interesse pubblico e finalità

Il servizio in oggetto prevede la gestione coordinata ed unitaria del Servizio di Asilo Nido Comunale presso le strutture di via dei Platani e via delle Betulle, di proprietà del Comune di Canosa di Puglia, rivolto ai bambini di età compresa tra 3 mesi e 36 mesi e comprendente il servizio educativo, la cura e l'igiene personale del bambino, la distribuzione ed assistenza ai pasti, il servizio di sanificazione e pulizia dei locali, il lavaggio della biancheria di uso quotidiano, la fornitura di tutti i materiali igienici, sanitari, ludico-didattici, e di quant'altro necessario all'espletamento dell'attività.

Il servizio de quo è compreso tra gli appalti previsti nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 (art.37 d.lgs. n.36/2023), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 07/11/2024.

Il servizio di Asilo nido è disciplinato dall'art. 53 del Regolamento Regionale attuativo n.04/2007 ed è uno dei servizi educativi e sociali di interesse pubblico, previsti a supporto della famiglia, nel rispetto della Legge quadro n. 328/2000 e della Legge Regionale n.19/2006 e rientra, pertanto, tra gli interventi previsti dal V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale.

L'art.53 del suddetto Regolamento Regionale definisce il servizio di Asilo nido come: *“struttura autorizzata per l'erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. Inoltre, l'asilo nido costituisce un servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari”*.

L'Asilo nido, in coerenza con la Legge regionale 8 marzo 2007, favorisce la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé e contribuisce a promuovere il valore sociale della maternità, attraverso interventi di sostegno alla maternità consapevole e alla condivisione delle responsabilità tra i genitori.

L'Asilo nido, quale servizio socio-educativo indirizzato alla crescita e alla socializzazione del minore, quale sostegno alla famiglia per la conciliazione dei tempi lavorativi e per lo svolgimento delle funzioni



educative e quale valido luogo d'incontro e di collaborazione tra bambini, genitori ed educatori, persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino;
- sostenere il processo di crescita del bambino nel graduale raggiungimento dell'autonomia personale, nel pieno rispetto di bisogni, tempi e ritmi di ogni bambino/a, nonché le sue dimensioni e modalità di sviluppo;
- stimolare lo sviluppo di capacità e l'acquisizione di conoscenze in un ambiente organizzato, sereno e accogliente;
- favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti;
- offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo garantendo assistenza sul piano psicologico, pedagogico, emozionale e sociale;
- prevedere il coinvolgimento delle famiglie nella definizione e realizzazione dei progetti educativi;
- offrire momenti formativi e di confronto per le famiglie di tutti gli utenti dell'asilo su tematiche educative, sociali o sanitarie di particolare interesse;
- favorire l'integrazione sociale dei minori in difficoltà e/o appartenenti a famiglie portatrici di problematiche sociali;
- stimolare e cooperare alle scelte socio-ambientali ed economiche degli amministratori locali per lo sviluppo di una migliore qualità della vita dell'infanzia;
- promuovere modalità di integrazione e di scambio con tutte le realtà educative presenti sul territorio e, in particolare, con la scuola dell'infanzia in modo da promuovere ed agire attraverso un lavoro di rete, nel rispetto delle funzioni che ciascun attore può svolgere;
- collaborare con i Servizi sociali del Comune e i Servizi specialistici dell'ASL per la realizzazione di progetti educativi che tengano conto delle necessità dei bambini e dei singoli percorsi di crescita.

L'asilo nido garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della L. n. 104/1992, e per essi, anche in collaborazione con i Servizi competenti della ASL vengono definiti progetti educativi specifici.

Gli obiettivi su riportati sono assicurati attraverso prestazioni che si sviluppano lungo tre assi di riferimento:

- cura dei bambini, attraverso un affidamento quotidiano e continuativo a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare (es. cura dell'igiene personale, servizio mensa, servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, tempo riposo, ecc);
- stimolazione dello sviluppo e della socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali (es. redazione di un progetto educativo personalizzato che preveda attività educative, attività ludico-espressive, attività ri-creative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione, ecc);



- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative (es. attività formative per i genitori, consulenze individuali, peer to peer education, ecc);

Il Servizio di Asilo nido è rivolto a n. 60 bambini/e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, residenti nell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola.

I bambini ammessi al servizio di che trattasi devono essere suddivisi in sezioni omogenee per età, così come previsto dalla normativa vigente. Nello specifico i bambini/e sono suddivisi in tre Sezioni:

- Sezione Lattanti: accoglie n. 20 bambini/e in età compresa tra i 3 e i 12 mesi;
- Sezione Medi: accoglie n. 20 bambini/e in età compresa tra i 13 e i 24 mesi;
- Sezione Grandi: accoglie n. 20 bambini/e in età compresa tra i 25 e i 36 mesi.

Il rapporto numerico tra educatori e bambini dovrà rispettare quanto stabilito dal R.R. 4/2007 ed essere pari a 1 educatore ogni 5 bambini iscritti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi; 1 educatore ogni 8 bambini iscritti di età compresa tra i 13 e i 24 mesi, 1 educatore ogni 10 bambini di età compresa tra i 25 e i 36 mesi; in presenza di bambini con disabilità il rapporto operatore – bambino deve essere di 1 educatore per 1 bambino.

2. Normativa di riferimento

La presente procedura è indetta nel rispetto della normativa di settore, e in particolare:

- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Regolamento Regione Puglia n. 4/2007 e s.m.i., art. 53 (Asilo nido);
- Legge regionale 8 marzo 2007 n. 7 - "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".

3. Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è l'Istr. Dir. Amm. dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti.

4.Suddivisione in lotti

L'appalto è costituito in un unico lotto secondo quanto stabilito dall'art. 58 co.2 D. Lgs. 36/2023 che si riporta ai principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Il servizio nonostante si componga di prestazioni di diversa natura, si presenta come unitario e



riconducibile, prevalentemente, a servizi di supporto nel settore dei servizi sociali.

5.Consultazione preliminare di mercato

La disponibilità dei Servizi all’infanzia, oltre ad essere considerato un elemento di decisiva importanza nella definizione di un percorso educativo a cui, nella letteratura, vengono spesso associati effetti positivi in termini di sviluppo del capitale umano di un paese, è stata anche considerata tra gli interventi in grado di promuovere l’innalzamento dei tassi di fertilità e la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Molteplici studi, infatti, hanno evidenziato la presenza di una correlazione significativa tra la realizzazione e/o il potenziamento dei Servizi educativi per l’infanzia (ivi compreso l’asilo nido) e l’incremento della partecipazione dei genitori al mercato del lavoro, dell’inclusione dei bambini con disabilità e di quelli con background migratori o a rischio di povertà ed esclusione sociale. Favorire la frequenza del nido da parte di bambini provenienti da famiglie a basso reddito può spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale e incidere positivamente sulla partecipazione al mondo del lavoro, riducendo anche il divario di genere.

Tuttavia, un recente rapporto dell’Istat, pubblicato nel 2023 e riguardante l’a.e. 2021-2022, ha evidenziato come in Italia resti ancora molta strada da fare per garantire un’equa accessibilità dei Servizi dal punto di vista socio-economico: infatti i tassi di frequenza del nido crescono all’aumentare della fascia di reddito delle famiglie e sono decisamente più alti se la madre lavora e se i genitori hanno un titolo di studio elevato.

Il medesimo report, intitolato “Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia”, dimostra come, in riferimento all’anno educativo 2021/2022, siano stati attivati 13.518 nidi e servizi integrativi per la prima infanzia e siano stati autorizzati oltre 350mila posti (48,8% dei quali a titolarità pubblica), evidenziando come “...dopo la pandemia le iscrizioni sono in ripresa, ma è ancora lontano il target europeo”. A causa del calo delle nascite, dunque dei potenziali utenti dei Servizi in oggetto, si è ridotto il gap fra bambini e posti nei nidi, per cui la frequenza si avvicina al target europeo fissato per il 2010 con l’Agenda di Lisbona, che prevedeva un livello minimo di copertura della popolazione target del 33% per i bambini nella fascia d’età 0-3 anni, ma resta ampia la distanza rispetto al target fissato per il 2030. Una recente Raccomandazione della Commissione Europea, datata 7 settembre 2022, ha, infatti, proposto di fissare un nuovo target per il 2030: portare almeno al 50% la quota di bambini sotto i tre anni che frequentano Servizi educativi di qualità.

Guardando alla percentuale di minori frequentanti un Servizio educativo alla prima infanzia in Italia, questa risulta pari al 33,4%, inferiore alla media europea (37,9%) e presenta, inoltre, significative differenze territoriali tra Nord e Sud, a discapito delle regioni del Mezzogiorno, dove l’accesso a tali Servizi risulta ancora al di sotto della media.

Inoltre un ulteriore dato, emergente dal report ISTAT 2023, riguarda l’offerta sul territorio, dove si riscontra, sia a livello nazionale sia a quello regionale, un aumento dell’offerta pubblica, in gestione diretta o esternalizzata, a fronte di un calo dell’offerta privata. Questo calo viene ricondotto, con tutta probabilità, alle difficoltà incontrate dai Servizi durante l’emergenza Covid, che ha messo significativamente in crisi la tenuta del sistema sul fronte dell’offerta privata, rispetto alla quale hanno



inciso poco le misure regionali e nazionali di supporto.

A completare i dati sull'offerta è utile citare che il 49,1% dei nidi presenta una lista d'attesa (40,7% nel privato e 63% nel pubblico). È in particolare nelle unità di offerta del Mezzogiorno che la pressione sui servizi da parte delle famiglie risulta più forte, con solo un terzo delle unità di offerta pubbliche e la metà di quelle private che riesce ad accogliere tutte le richieste da parte delle famiglie.

6. Durata, calcolo importi, analisi prezzi, stima dei costi della manodopera e quantificazione dei costi della sicurezza da rischi interferenze non assoggettabili a ribasso.

PIANO DEI COSTI						
Servizio di Asilo Nido ex art.53 R.R. n. 4/2007						
Orari di apertura: Lu/Ve 8.00/14.00, Sa 8.00/12.00						
	CCNL in vigore da Genn.2025					
	Via dei Platani		Via delle Betulle			
	costo	q.tà	costo	q.tà		
Coordinatore – CCNL Cooperative – D3/E1	26,86 €	1h	26,86 €	1h		
Costo totale per 7 mesi	4.512,48 €		€ 4.512,48			
Educatore Professionale – CCNL Cooperative – D2 tot. N. 10 educatori (n.5 presso Via Dei Platani e n. 5 presso Via delle Betulle)	25,16 €	34h	25,16 €	34h		
Costo totale per 7 mesi	€ 119.761,60		€ 119.761,60			
Ausiliario - CCNL Cooperative – B1 tot. n. 4 Ausiliari (n.2 presso Via Dei Platani e n. 2 presso Via delle Betulle)	20,84 €	1h	20,84 €	1h		
Costo totale per 7 mesi	€ 7.002,24		€ 7.002,24			
Totale costo del personale	262.552,64 €					
Costo pasti	€ 44.150,40					
Oneri per la sicurezza	€ 1.000,00					
Spese generali 5%	15.385,15					
Utile 5%	16.154,41					



Base imponibile	339.242,60
Iva 5%	16.962,13
Costo progetto inlcuso Iva 5%	356.204,73
Incentivi 2%	7.124,10
Totale complessivo	363.328,83

6.1 Durata: Le prestazioni per l'anno educativo 2024/2025 hanno durata pari a 7 mesi (sette mesi) da Gennaio a Luglio dalla data di stipula del contratto ovvero – ove ritenuto necessario dal RUP per i casi di urgenze e in ottemperanza alla disciplina speciale di riferimento – dalla data di effettiva consegna delle prestazioni, anche nelle more della stipula del contratto.

6.2 Fonti di finanziamento dell'appalto

Il valore dell'appalto è finanziato da fonti di Bilancio Comunale e da fonti Ministeriali vincolate all'espletamento di interventi rivolti a famiglie e minori, fatta salva la possibilità di usufruire, anche, di eventuali fondi PAC per l'infanzia che si dovessero rendere disponibili.

È prevista una compartecipazione delle famiglie al costo del Servizio di che trattasi, diversificata in base alla Situazione Economica Equivalente (ISEE) e alla tipologia del servizio scelto. La retta è comunicata alla famiglia che usufruisce del Servizio al momento dell'ammissione al nido e rimane invariata per la durata dell'anno educativo, salvo eventuali variazioni di orario sopraggiunte e non prevedibili al momento dell'iscrizione e documentate.

6.3 Valore dell'appalto: importo a base di gara e importo globale di gara

L'importo a base d'asta è stato computato sulla base del piano dei costi contenuto nella tabella di seguito riportata:

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € 363.328,83 (IVA inclusa 5% pari a Euro 16.962,13, incentivi Euro 7.124,10).



6.4 Revisione dei prezzi ex art. 60, comma 3, lett. b, D.Lgs. 36/2023

Ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023, in corso di esecuzione del contratto, lo stesso può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, qualora intervengano variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione in misura superiore al 5% rispetto al corrispettivo complessivo del contratto e tali da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. Le modifiche non possono alterare la natura generale del contratto e in ogni caso devono essere autorizzate dal RUP. La revisione dei prezzi è ammisible in quanto si riferisca alle annualità di contratto successive alla prima. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato ricorrendo all'ipotesi in precedenza descritta, egli ha facoltà di richiedere la riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, mediante apposita istanza supportata da adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o da altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni. L'appaltatore può altresì iscrivere eventuale apposita riserva negli atti dell'appalto, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. In tal caso il RUP, supportato dal DEC ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Progetto presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 30 (trenta) giorni dall'istanza con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo riconosciuto a titolo di revisione dei prezzi. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al 5 % del prezzo complessivo del contratto originario ed in misura pari all'80 % di detta eccedenza, fermo restando che la revisione dei prezzi non può comportare il riconoscimento del prezzo superiore alla tariffa massima giornaliera stabilita con DGR n. 951 del 05/08/2019. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Così come previsto dall'art. 60 D.Lgs. 36/2023, se si verificano particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio è possibile una variazione in aumento o in diminuzione dell'importo dovuto alla Ditta appaltatrice che deve essere superiore al 5% dell'importo complessivo.

Si precisa che la norma prevede che i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni ancora da eseguire.

6.5 Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ex art. 120, comma 9, D.Lgs. 36/2023

Non prevista.



6.6 Proroga del contratto, ex art. 120, comma 10-11 D.lgs. 36/2023

In casi eccezionali, al verificarsi delle condizioni indicate all'art. 120 comma 11 del D.lgs. 36/2023, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione di un nuovo contraente.

Anche in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

È facoltà dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola recedere dal contratto per motivi di pubblico interesse e per fatti sopravvenuti non imputabili alla Stazione Appaltante.

6.7 Affidamento di Servizi Analoghi, ex art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023

Non previsto.

6.8 Divieto di interruzione del servizio

In nessun caso i servizi potranno essere interrotti in quanto servizi pubblici.

6.9 Costi della sicurezza da rischi da Interferenza - DUVRI

Gli oneri finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/08 sono pari a 0 (zero). Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) non viene elaborato in quanto non vengono ravvisati rischi di interferenze di cui all'articolo 26, comma 5, del D.Lgs. N. 81/2008, trattandosi di attività per le quali non ricorre l'obbligo di redazione del DUVRI di cui al comma 3 del già citato articolo.

Qualora nell'espletamento esecutivo delle attività dovesse presentarsi la necessità di redazione del DUVRI, esso è posto a carico dell'aggiudicatario.

Tuttavia i costi della sicurezza sono pari a € 1.000,00 iva a norma di legge esclusa al 5%.

7. Luogo di esecuzione ed ubicazione del Servizio

Il Servizio sarà espletato presso i locali delle strutture di proprietà del comune di Canosa di Puglia quale comune capofila dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, situati in Via dei Platani ed in Via delle Betulle. Le strutture sono dotate di ambienti e spazi idonei alle attività previste e conformi alle caratteristiche previste nella sezione "ricettività e modulo abitativo" dall'art. 53 del R.Reg. 4/2007.

Le stesse risultano adeguatamente arredate con attrezature fisse e mobili ed ogni altro strumento utile all'erogazione del servizio di che trattasi.

In sede di aggiudicazione verrà redatto tra le parti un verbale di consegna degli immobili e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà del comune di Canosa di Puglia, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza del contratto nelle medesime condizioni. Pertanto, l'aggiudicataria si impegna a sostituire, a propria cura



e spese, i beni mobili non più utilizzati a seguito di manomissione e/o incuria. Ove non sia registrato il buon stato manutentivo, l'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola opererà congrua ritenzione della cauzione.

L'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola potrà, in qualunque momento, ispezionare l'immobile adibito al Servizio e chiedere all'Aggiudicataria di adottare tutti quei provvedimenti che essa riterrà opportuni per il mantenimento del buon stato della struttura, per un migliore servizio agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

I locali della struttura devono essere destinati esclusivamente alle attività del servizio in questione. Qualsiasi altra attività, non prevista dagli atti di gara e dall'offerta tecnica presentata, dovrà essere richiesta formalmente alla Dirigente del I Settore del comune di Canosa di Puglia quale comune capofila dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola almeno n. 5 giorni prima, ed essere autorizzata per iscritto.

L'Operatore economico aggiudicatario, oltre all'attrezzatura ed all'arredamento di base ricevuto in consegna e in comodato gratuito, è tenuto a dotare il Servizio di Asilo nido di tutta l'attrezzatura indispensabile per la realizzazione dell'attività previste dall'art. 53 del R.R. n. 4/2007, dal CSA e dall'offerta tecnica presentata dallo stesso in sede di gara.

Nello specifico, l'Ente aggiudicatario, per il regolare svolgimento del servizio, di che trattasi, si impegna ad integrare con:

- stoviglie e tovagliato per la consumazione dei pasti, conformi ai CAM vigenti;
- derrate alimentari, che rispettino i requisiti previsti dai CAM vigenti;
- arredi, attrezzature e materiali necessari per l'accoglienza, le attività socio educative - formative, le attività ludiche, etc;
- biancheria necessaria per l'espletamento delle diverse funzioni e attività dell'asilo nido (es. asciugamani, lenzuola, coprimaterassi, coperte, federe tovaglie, bavagli e quant'altro non faccia parte del corredo personale del bambino, etc..) in quantità adeguato al numero dei bambini;
- materiali igienico-sanitari (es. creme, detergenti, lenzuolini monouso per fasciatoi, ecc) dei materiali di pronto soccorso e di quant'altro necessario allo svolgimento dei servizi (es. detergivi per la pulizia dei locali).

Tutto il materiale deve essere conforme in caratteristiche e qualità alle normative vigenti dell'ambito merceologico di riferimento.

8. Personale

8.1 Figure professionali da impegnare nel Servizio

Al fine di consentire il pieno svolgimento delle attività previste, l'aggiudicataria dovrà garantire la presenza degli operatori, durante tutto l'orario di apertura delle strutture, nel rispetto dei parametri (rapporto operatori/utenti) e dei requisiti professionali stabiliti dall'art. 53 del Regolamento 4/2007 e s.m.i e in conformità all'art. 46 dello stesso Regolamento.

Il modello operativo è improntato al lavoro di équipe costituita dalle seguenti figure professionali:

- **Coordinatore pedagogico** (n. 1 - livello D3/E1 - n. 1 ora al giorno presso Struttura Via Dei



Platani ed n. n. 1 ora al giorno presso Struttura Via delle Betulle) in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, in coerenza con quanto indicato all'art. 46 del Regolamento regionale 4/2007 e s.m.i. con comprovata esperienza in servizi per la prima infanzia di almeno 2 anni.

Il Coordinatore è il responsabile dell'intera equipe educativa, del corretto funzionamento del servizio de quo e deve garantire che le attività erogate dal nido siano coerenti alle indicazioni comunali, regionali e dell'ASLBAT. Il Coordinatore dovrà controllare e sovrintendere all'operato di tutto il personale, secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto, dall'offerta tecnica dell'operatore aggiudicatario, dal contratto e dalla programmazione mensile condivisa con la Stazione appaltante. Sarà compito del Coordinatore riorganizzare i servizi in caso di assenze impreviste degli operatori e verificare che il personale si attenga alle istruzioni ricevute. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo al Coordinatore sono attribuite le funzioni di:

- attraverso il confronto mensile, in merito alle attività del servizio, con il Direttore dell'esecuzione;
- promozione della continuità educativa;
- vigilanza e coordinamento di tutte le operazioni d'igiene e sanificazione dell'immobile;
- vigilanza sulla cura ed igiene dei bambini e degli operatori;
- vigilanza sulle attività della mensa, ivi compresa la pulizia e sanificazione della stessa e il rispetto dei CAM;
- cura dei rapporti con l'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, con le altre Istituzioni del territorio, in particolare con le Scuole dell'infanzia al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi attraverso attività e strumenti finalizzati a migliorare gli stessi;
- partecipazione ai momenti di definizione delle strategie e delle modalità di intervento, alle fasi d'inserimento degli utenti, all'elaborazione dei piani di intervento personalizzati, alla verifica dei risultati, in collaborazione con il Direttore dell'esecuzione;
- gestione dei colloqui con le famiglie e con gli educatori di riferimento.
- **Educatore Professionale socio-pedagogico** (n. 5 - Livello D2 - n. 34 ore settimanali cadauno presso Struttura Via Dei Platani ed n. 5 - Livello D2 - n. 34 ore settimanali cadauno presso Struttura Via Delle Betulle) in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, e in coerenza con quanto indicato all'art. 46 del Regolamento regionale 4/2007 e s.m.i. con comprovata esperienza in servizi per la prima infanzia di almeno 1 anno in servizi/strutture socio-educative.

In riferimento alla L. n. 55/2024 "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" sarà successivamente obbligatoria l'iscrizione al relativo ordine professionale di prossima istituzione. Gli Educatori dovranno:

- gestire, attraverso un'attenta e collegiale programmazione, il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini;
- provvedere alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti socio-affettivi in momenti quali il distacco dal genitore, il cambio, il pasto, il sonno, curando la qualità del rapporto



adulto/bambino;

- mantenere un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo scambi tra questi e l'Asilo Nido al fine di assicurare continuità al processo educativo in atto;
- pianificare e realizzare i progetti educativi;
- realizzare le condizioni necessarie all'armonioso sviluppo dei bambini, in rapporto alle loro esigenze specifiche, mediante verifica permanente dei risultati;
- promuovere il continuo aggiornamento professionale;
- partecipare ai momenti di verifica e di discussione dell'attività in equipe, in funzione della redazione del Progetto Educativo Didattico e Gestionale Annuale;
- partecipare ai colloqui con il Coordinatore e le famiglie.

- **Personale ausiliario** (n. 2 - Livello B1 - n. 1 ora al giorno cadauno presso Struttura Via Dei Platani ed n. 2 - Livello B1 - n. 1 ora al giorno cadauno presso Struttura Via Delle Betulle): in possesso dei titoli di studio previsti dall'art. 46 del R.R. n° 4/2007 e s.m.i. Il personale ausiliario svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali, collabora con il personale educativo rispetto alle attività di cura rivolte ai bambini, alla manutenzione dei luoghi e cose, alla preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività complessiva del Servizio. Svolge altresì, in collaborazione con gli educatori, anche i compiti relativi alla distribuzione dei pasti. Le funzioni ausiliarie devono essere organizzate in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura e chiusura del Servizio, il supporto nel momento dell'accoglienza dei bambini, delle attività didattiche e di cura (es. cambio, pasto, sonno), dell'attività di ristorazione ed in quello della pulizia e il riordino degli ambienti e del materiale ludico-educativo. Il personale ausiliario è tenuto, altresì, ad attuare un'attenta sorveglianza dei bambini all'interno del Servizio educativo e a controllare lo stato di manutenzione delle attrezzature e degli strumenti di lavoro.

Tutto il personale deve:

- essere in possesso di attestazioni riguardanti l'avvenuta formazione relativamente a quanto prescritto dagli articoli 36 e 37 del D. lgs 81/2008, anche sulla base delle peculiari disposizioni dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011;
- avere giudizio di idoneità da parte del medico competente relativamente a quanto prescritto dal D. Lgs 81/2008, anche sulla base di quanto previsto dal provvedimento del 16/03/2006 in materia di divieto di assunzione di bevande alcoliche.

La distribuzione dei pasti ai bambini utenti del servizio, dovrà essere effettuata esclusivamente a personale munito di libretto di idoneità sanitaria. La ditta aggiudicataria, inoltre, è obbligata, pena la risoluzione del contratto, ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie vigenti nella località e nei tempi in cui si svolge il servizio, e al rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 81 del 09.04.2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laggiudicatario predisporrà un programma di attività settimanale e mensile, per scandire i diversi



momenti della giornata ed offrire all'utente un ventaglio di opportunità, di attività e proposte differenziate.

8.2 Prescrizioni inerenti al personale e obblighi per l'Ente aggiudicatario

Il personale dovrà tenere un comportamento irreprensibile e agire in ogni circostanza con la massima diligenza e con la competenza professionale specifica richiesta, assicurando il segreto d'ufficio e la massima riservatezza in tutte le fasi dell'intervento, o, se previsto, il segreto professionale e il pieno rispetto del codice Deontologico del proprio ordine professionale, qualora l'appartenenza a esso, per lo svolgimento della professione, sia prevista da norme di legge. In particolare, gli operatori impegnati a svolgere le attività oggetto dell'appalto dovranno:

- programmare e gestire il Servizio con impegno, diligenza, professionalità e mantenere un contegno riguardoso e corretto nei confronti dei beneficiari e delle loro famiglie;
- mantenere la riservatezza, nonché il segreto professionale, su tutte le questioni concernenti le prestazioni ad essi affidate e su fatti e circostanze di cui vengono a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- compilare le schede orarie giornaliere e settimanali e tutta la documentazione per quanto di competenza;
- comunicare con tempestività al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) del servizio, eventuali disservizi o fatti che ostacolano il regolare svolgimento degli interventi;
- non apportare modifiche all'orario di lavoro o a qualsiasi altra direttiva impartita dall'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola senza la formale autorizzazione da parte dello stesso;
- partecipare ai momenti di programmazione e verifica congiunti sull'andamento del servizio sotto il profilo della qualità, efficacia, economicità e raggiungimento degli obiettivi, con frequenza almeno mensile;
- assicurare l'erogazione delle prestazioni anche in caso di vertenze aziendali e/o agitazioni sindacali;
- assicurare l'efficienza ed efficacia del servizio mediante l'utilizzo di strumenti gestionali: cartelle singolo utente, programma orari, programma attività giornaliere, settimanali e mensili; etc;
- garantire il mantenimento di rapporti con le famiglie degli utenti, con i Servizi Sociosanitari e con le istituzioni e le forme associative del territorio;
- partecipare agli incontri programmati DEC, finalizzati al coordinamento degli interventi, alla verifica dei progetti di intervento predisposti e ad assicurare metodologie di lavoro omogenee fra gli operatori dell'area educativa;
- collaborare e realizzare azioni sinergiche con la rete di attori istituzionali e del privato sociale.

E' fatto divieto assoluto al personale dell'Aggiudicatario prestare servizi retribuiti a titolo personale agli 14



utenti in carico al servizio in oggetto.

In base a quanto previsto dall'art. 18, comma 1 lettera u) della Legge n. 81/2008, il personale occupato dall'Aggiudicatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e del servizio svolto. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione delle previsioni di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione, rispettivamente in capo al datore di lavoro ed al lavoratore, delle sanzioni previste dall'art. 55, comma 4 lettera h) e art. 59 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 81/2008. In merito al trattamento dei dati personali degli utenti, la Ditta aggiudicataria ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario, obblighi e doveri, per il rispetto delle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, D.Lgs. 196 del 2003 così come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo" e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). L'Aggiudicatario assumerà l'obbligo di garantire che il personale, incaricato di effettuare tutte le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui sia in possesso, non li divulghi, non ne faccia oggetto di sfruttamento e non le utilizzi per fini diversi da quelli inerenti al servizio stesso, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

In particolare, l'impresa aggiudicataria assume la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati ed è consapevole che i dati ricevuti, nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali anche sensibili e che, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione degli stessi, impegnandosi ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa suddetta, ovvero:

- trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- autorizzare al trattamento dei dati solo quelli la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio, comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica degli utenti;
- non comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- indicare chi è la persona responsabile del trattamento per i dati trattati, in relazione all'appalto in oggetto.

Relativamente all'attività di comunicazione pubblica relativa al servizio in questione ed alle specifiche attività svolte, si precisa che qualsiasi iniziativa a riguardo dovrà essere concordata con l'Ambito per armonizzarsi con la più generale azione di comunicazione sociale istituzionale. Inoltre, qualsiasi informazione rivolta al cittadino dovrà evidenziare la titolarità del servizio in capo all'Ambito. L'impresa appaltatrice è tenuta a garantire la continuità degli operatori individuati ed indicati all'avvio del servizio, limitando al massimo avvicendamenti ed ogni altro elemento di disfunzione, garantendo che le assenze, a qualsiasi titolo, siano sostituite da operatori in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente. L'appaltatore deve, in sede di offerta, illustrare le modalità con le quali è prevista la sostituzione temporanea del personale operativo, in modo da garantire sempre la continuità del servizio. In caso di assenza temporanea del personale, il Coordinatore provvederà alla sostituzione dello stesso,



comunicando tempestivamente la sostituzione in forma scritta all’Ufficio di Piano del Comune di Canosa di Puglia. Nel caso in cui l’assenza divenga definitiva, il personale sostituto dovrà possedere la medesima qualifica.

L’Ambito Territoriale del comune di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere circostanziato, con diritto di voto motivato, sul personale impiegato a regime continuativo dall’appaltatore. L’appaltatore si

impegna, altresì, a sostituire il personale – anche impiegato per sostituzioni temporanee che, a motivato giudizio scritto dell’Ambito Territoriale del comune di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, si dimostrasse non più idoneo, o la cui presenza venisse a costituire grave pregiudizio per l’utenza.

L’Ente aggiudicatario dovrà impegnarsi a svolgere corsi di formazione e aggiornamento del proprio personale, in modo autonomo o partecipando ad iniziative analoghe promosse da altri Enti pubblici, ivi compresi i corsi del personale alimentarista, ai sensi dell’art. 4 della Legge regionale n.22 del 24.07.07 e s.m.i.; relativamente alle norme di igiene alimentare e relative alla produzione dei pasti. Inoltre dovrà prevedere alla supervisione per il proprio personale e presentare un piano dettagliato di interventi formativi e di supervisione rivolto agli operatori impiegati nel Servizio.

L’Ente aggiudicatario si obbliga ad osservare, per tutti i propri operatori impiegati, le norme e le prescrizioni dettate dalle leggi, dai contratti collettivi di lavoro, dai regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza e quant’altro previsto a favore dei lavoratori stessi, assicurando il rispetto dei minimi contrattuali, nonché delle prescrizioni e degli accordi contrattuali e sindacali vigenti. L’Ente appaltante rimane, comunque, del tutto estraneo ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l’appaltatore e il personale da questo dipendente.

Inoltre, l’Aggiudicatario è tenuto all’adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla legge sull’assicurazione del personale, infatti sono a carico dell’operatore economico aggiudicatario le provvidenze per evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose nell’esercizio del servizio, ivi compresa la stipula di assicurazioni di legge. La Stazione Appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa al personale dipendente dell’impresa Appaltatrice nell’esecuzione delle prestazioni oggetto della presente relazione, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nei corrispettivi del contratto. L’impresa aggiudicataria risponde pienamente per danni alle persone ed alle cose che potessero derivare dall’Ente per responsabilità proprie o dei suoi dipendenti nell’espletamento del servizio, tenendo perciò sollevato ed indenne l’Ente da qualsiasi pretesa che al riguardo gli venisse mossa da chiunque.

Pertanto, le Imprese partecipanti alla gara sono tenute a:

- precisare che nel redigere l’offerta hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;
- provvedere all’accensione di una polizza assicurativa per la copertura di R.C.T. dell’impresa nei confronti dell’Ente, per i danni derivanti dalle attività svolte dall’impresa e/o dai suoi operatori, per un massimale almeno pari al valore complessivo dell’appalto, esonerando in maniera assoluta l’Ambito di qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell’espletamento del Servizio, per tutta la sua durata. Prima della firma del contratto, l’impresa aggiudicataria dovrà presentare



all’Ufficio di Piano del comune di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola copia conforme della suddetta polizza assicurativa.

L’operatività di tali coperture assicurative non esonera l’Aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto in tutto o in parte dalle suddette polizze assicurative.

8.3 Costo del personale

Per il costo del personale si è tenuto conto del CCNL Cooperative sociali e si fa esplicito rinvio al paragrafo recante il “Piano dei Costi”.

Il calcolo della spesa relativa al costo della manodopera è stato eseguito tenendo conto delle ore/giornate settimanali di lavoro richieste per l’esecuzione della prestazione da parte del gruppo di lavoro composto da profili differenziati.

Per la gestione del servizio occorrono le figure di Personale quali n.1 Coordinatore D3/E1, n. 10 Educatore D2, n.4 personale Ausiliario B1 - CCNL Cooperative.

Gli importi, su indicati, sono comprensivi di tutti gli oneri connessi all’esecuzione delle prestazioni previste nel Capitolato Speciale d’Appalto della presente procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione dell’appalto.

Nei costi del servizio sono compresi i costi di gestione e le spese generali (es. prodotti di pulizia dei locali e arredi, prodotti per l’igiene dei bambini, materiali di consumo per la realizzazione delle attività didattiche, piccoli lavori di manutenzione ordinaria, ecc).

L’importo di aggiudicazione, così come determinato a seguito del ribasso di gara, sarà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto.

9. Corrispettivo, Fatturazione e Pagamenti

Il corrispettivo dovuto all’impresa aggiudicataria comprende il costo del personale impiegato, la fornitura di eventuale materiale necessario per lo svolgimento del servizio ed ogni altro costo del servizio, compresa l’attività di formazione. Con tale corrispettivo l’impresa aggiudicataria si intende pertanto compensata di qualsiasi suo avere inerente, connesso o conseguente i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Il corrispettivo delle prestazioni sarà determinato dal prodotto del costo orario dell’offerta, che rimarrà invariato per tutta la durata del contratto, per il numero delle ore che saranno effettivamente rese, mentre tutti i costi di gestione, determinati dal rapporto tra importo offerto in sede di gara e totale delle ore offerte, saranno calcolati mensilmente in proporzione al numero delle ore effettuate nel mese di riferimento.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, saranno a carico dell’operatore economico aggiudicatario.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla formale stipula del contratto ed avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura mensile.

I compensi saranno corrisposti in rate mensili posticipate, calcolate sulla base delle ore effettivamente



svolte, dietro presentazione di regolare fattura elettronica corredata da un rendiconto riepilogativo dei singoli interventi effettuati nel mese precedente e della documentazione di seguito indicata.

L'Aggiudicatario dovrà assicurare la puntuale corrispondenza dell'attività svolta rispetto al CSA del presente appalto, al progetto tecnico, presentato in sede di gara e alla programmazione mensile pervenuta. Pertanto, a garanzia della qualità del Servizio, la ditta aggiudicataria, prima dell'invio della fattura mensile, si impegna a produrre in maniera adeguata e puntuale la seguente documentazione, precisando che sarà restituita la fattura emessa prima e priva della stessa:

- prospetto riepilogativo in cui sono dettagliatamente riportati i nominativi di tutte le figure professionali, comprensivi dei sostituti, e le ore giornaliere di prestazioni espletate da ciascuna figura professionale nel mese di riferimento e i totali delle ore mensili;
- scheda per la rilevazione giornaliera delle presenze sottoscritta degli operatori, contenente orari e prestazioni effettuate. Tale scheda dovrà essere trasmessa settimanalmente al DEC, per le opportune verifiche di congruità e di coerenza con la programmazione lavorativa mensile. In sede, la presenza in servizio del personale dovrà essere riportata su apposito registro, sul quale dovrà essere indicato, oltre il nominativo e la qualifica dell'operatore, anche l'orario di servizio dello stesso, le prestazioni effettuate e la firma autografa;
- eventuali comunicazioni di sostituzioni: in caso di variazione temporanea del personale, l'affidatario è obbligato a comunicare, con congruo preavviso, la sostituzione dello stesso al DEC;
- relazione mensile di programmazione in cui sono descritte tutte le attività/iniziative previste e da espletare per il mese successivo, da inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
- relazione MENSILE e ANNUALE descrittiva dell'andamento del Servizio, con riferimento alle attività svolte, alle eventuali criticità riscontrate e alla proposta di suggerimenti per il miglioramento dello stesso. La relazione sullo stato dell'attività dovrà contenere i dati statistici del servizio ed essere corredata da una dichiarazione liberatoria che consenta di pubblicarla sul suo sito ufficiale, al fine di documentare pubblicamente l'attività svolta e garantirne la trasparenza;
- compilazione e consegna al Responsabile dell'Ufficio di Piano dei fogli per la rilevazione delle presenze mensili dei bambini;
- prospetto riepilogativo delle rette dovute da ciascun beneficiario;
- rendicontazione dei costi sostenuti per l'acquisto del materiale necessario alla gestione del servizio come da progetto presentato in sede di gara con allegati documenti giustificativi di spesa.

Nella fattura devono essere indicate le ore complessive del Servizio effettivamente prestate, da ciascun operatore, ed i costi di gestione. Si precisa che tutte le voci di spesa che non troveranno giustificativo documento della stessa saranno ritenute da questa Stazione appaltante economie e, pertanto, non saranno liquidate.

La fattura dovrà, inoltre, necessariamente contenere almeno i seguenti elementi:

- data, e n. rep. del contratto sottoscritto con indicazione del servizio di riferimento; nelle more della sottoscrizione del contratto, la fattura deve contenere il riferimento alla data e protocollo del verbale di consegna del servizio;
- codice identificativo di gara CIG;
- percentuale I.V.A. di legge;



- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Stazione Appaltante. La liquidazione delle fatture, su conto corrente segnalato dalla stessa Aggiudicataria, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, commi 8 e 9, della Legge 13 Agosto 2010 n.136 sugli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, avverrà previa acquisizione d'ufficio del DURC ed entro un massimo di 30 giorni lavorativi. La fattura sarà liquidata, previa attestazione di regolarità sulla documentazione prodotta e conferma dei servizi da parte del Dirigente competente, previa verifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Con il pagamento della fattura, l'Aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dall'Ambito Territoriale di per il Servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

10. Principali condizioni che regolano il contratto

10.1 Specifiche tecniche minime del servizio contenute nel Capitolato Speciale di Appalto, modalità organizzative

Il servizio di Asilo nido è rivolto a n. 60 bambini/e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, residenti nell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola.

I bambini ammessi al servizio di che trattasi devono essere suddivisi in sezioni omogenee per età, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Operatore economico aggiudicatario non ha alcuna autonomia in merito alla selezione dei bambini ammessi al servizio, in quanto di esclusiva spettanza dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola.

Ai bambini disabili è garantito l'inserimento all'asilo nido, nel rispetto del rapporto bambini con disabilità/bambini senza disabilità previsto dall'art. 53 del R.R. 4/2007.

A seguito dell'ammissione, l'Educatore, in collaborazione del Coordinatore, provvede, per ogni bambino, alla valutazione e stesura del piano educativo che indichi gli obiettivi a breve e medio termine, le prestazioni, le persone coinvolte, i tempi di realizzazione e le verifiche da condividere in equipe, la documentazione del programma di lavoro, dell'evoluzione delle attività, degli eventuali cambiamenti di obiettivi e delle prestazioni a seguito della valutazione degli interventi.

Tutta la documentazione relativa ai bambini ammessi deve essere depositata presso l'Ufficio di Piano del Comune di Canosa di Puglia.

Nell'ambito dell'Asilo nido comunale sono assicurate le prestazioni che consentano il perseguitamento delle seguenti finalità:

- cura dei bambini che richieda un affidamento quotidiano e continuativo a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- stimolazione dello sviluppo e della socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;

Pertanto, devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio mensa, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, il tempo



riposo in uno spazio adeguatamente attrezzato, il servizio di supporto alla genitorialità, lo svolgimento del progetto educativo personalizzato, che preveda attività educative e attività ludico-espressive, attività ricreative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione.

L'orario di apertura dell'Asilo nido, pur adeguandosi alle esigenze delle famiglie interessate, è, indicativamente, dalle ore 08:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì. Il sabato, invece, l'apertura è prevista dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Eventuali proposte di ampliamenti di orario sia in entrata (servizio di pre-accoglienza) che in uscita (attività pomeridiane), potranno essere avanzate dai concorrenti in sede di gara e in quanto tali valutate come proposte migliorative del servizio, così come ogni altra proposta migliorativa finalizzata a garantire la qualità del servizio e la rispondenza alle esigenze dei minori e dei nuclei familiari beneficiari del servizio.

Devono essere svolte da parte del DEC/RUP le attività di controllo e la predisposizione della documentazione necessaria alla valutazione dei seguenti aspetti:

- la qualità del servizio (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi/SLA richiesti nel contratto e/o nel capitolato);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- il rispetto dei tempi di consegna;
- il rispetto dei luoghi di consegna;
- l'adeguata reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- la soddisfazione dell'utente finale (se possibile);
- e modalità di corresponsione del prezzo (corpo/misura) e le relative cadenze temporali (mensile, trimestrale eccetera) o economiche con distinzione tra rate di acconto differenti dall'ultima, ultima rata di acconto e rata di saldo. Nel caso di contratto con prezzo a corpo occorre indicarne l'articolazione ai fini della corresponsione in corso di esecuzione;
- l'eventuale necessità (legata alla particolarità tecnico-esecutiva della prestazione) di verifica di conformità in corso di esecuzione.

L'anticipazione del prezzo è prevista e regolata dall'art. 125 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 nuovo Codice dei contratti pubblici.

Secondo quanto previsto nell'art. 33 dell'Allegato II.14 del nuovo Codice dei contratti pubblici, l'anticipazione non è dovuta per i contratti per prestazioni di forniture e di servizi ad esecuzione immediata o la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché ai servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali;

- l'eventuale necessità (e relativa quantificazione) di penali per fattispecie diverse dal ritardato adempimento come, ad esempio, la fornitura di beni o servizi che non presentano gli standard di qualità previsti, la consegna in luoghi diversi ed altre possibili non conformità rispetto alle prescrizioni contrattuali. Sono ipotizzabili penali strettamente correlate ai livelli di servizio (SLA) stabiliti nel capitolato prestazionale (ma riferite anche a ai livelli di servizi migliorativi ovvero



aggiuntivi derivanti dall'offerta dell'aggiudicatario).

10.2 Controllo del servizio e penalità

L'Ente appaltante, per il Servizio di Asilo nido, svolge le seguenti funzioni:

- indirizzo e supervisione del Servizio appaltato;
- raccordo con il Coordinatore operativo dell'Ente aggiudicatario;
- monitoraggio, controllo e verifica circa il regolare svolgimento del progetto e il rispetto degli obiettivi di servizio e degli impegni assunti con il CSA e, successivamente, con il contratto, sottoscritto con l'Ente attuatore. L'aggiudicatario si impegna ad organizzare almeno una riunione mensile di coordinamento, monitoraggio sullo stato di attuazione e avanzamento del progetto educativo annuale.

L'impresa aggiudicataria, nell'esecuzione del Servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti/disciplinari che riguardano il servizio stesso o le disposizioni indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

La Stazione appaltante ha diritto, in qualsiasi momento, senza preventiva informazione, ad effettuare controlli e verifiche al fine di verificare in particolare: le attività svolte, la qualità e l'efficacia dei servizi prestati, l'idoneità del personale, la migliore utilizzazione delle risorse ed il perseguitamento delle finalità del progetto.

I controlli di tipo tecnico-qualitativo saranno effettuati dall'Ambito attraverso: verifiche dei documenti, incontri con il Coordinatore del servizio ed eventuale partecipazione ai gruppi di lavoro tra gli operatori e il Coordinatore.

Nell'ambito dell'attività di verifica e controllo, l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola si riserva la facoltà di effettuare indagini sulla qualità percepita dagli utenti, tramite un questionario di gradimento degli interventi realizzati, i cui esiti potranno essere resi noti all'aggiudicatario.

Qualora dalle verifiche effettuate vengano rilevate gravi inadempienze e/o disservizi, queste potranno essere contestate dall'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola mediante posta elettronica certificata; l'Aggiudicatario dovrà presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito, ovvero vengano forniti elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o disservizi contestati, l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola provvederà ad applicare eventuali sanzioni amministrative. Qualora, a seguito di tre solleciti, non si provveda a sanare l'inadempienza amministrativa, dall'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola si riserva di chiudere il contratto in essere con l'Aggiudicatario.

Le penali pecuniarie applicabili, da parte dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, riguardano:

- PERSONALE:

- € 200.00 al giorno per mancata sostituzione dell'operatore per ogni singolo intervento;
- € 100.00 per ogni giorno di permanenza in servizio dell'operatore, per mancata sostituzione



definitiva di un operatore a richiesta della Stazione appaltante, nel caso di accertata inadeguatezza dello stesso nello svolgimento delle attività affidate e/o privo dei requisiti richiesti;

- € 100,00 per ogni mancato avvio di servizio, secondo le modalità e i tempi indicati dal Responsabile del Servizio per l'Ambito;

- € 200,00 per la violazione, per singolo lavoratore, dei doveri indicati nella Relazione e nel CSA.

DOCUMENTAZIONE:

- € 100,00 per ogni mese in caso di mancata presentazione, entro i termini stabiliti, per due volte consecutive delle relazioni e/o della documentazione prevista per il Servizio;

- € 100,00 al giorno per mancata emissione di relativa nota di credito, entro cinque giorni dalla data di avvenuta contestazione della fattura, da parte dell'Aggiudicatario nel caso in cui, da controlli effettuati, risulti esuberanza di ore fatturate rispetto alle reali prestazioni o/e errori contabili.

In osservanza del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 art. 145 comma 3, gli importi sopra indicati sono passibili di variazione nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, sia stabilito un importo contrattuale che determina, per gli stessi, il non rispetto della penale relativamente ai parametri di contenimento tra lo 0,3 per mille e l'1,0 per mille, in misura giornaliera, dell'importo netto contrattuale.

Per eventuali inadempienze non contemplate precedentemente, l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola applicherà penalità variabili da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 1.000,00 giornalieri in rapporto alla gravità del danno arrecato e al ripetersi degli episodi.

Si comunica che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti.

La Stazione appaltante procede al recupero della penale mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'operatore economico aggiudicatario, oppure rivalendosi sulla garanzia definitiva.

Si precisa che il pagamento della penale non esonera l'appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola in dipendenza dell'inadempimento. L'applicazione di una penale non impedisce l'eventuale risoluzione del contratto per inadempimento.

Si dovrà procedere, altresì, alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. nei seguenti casi:

- inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro e correttezza contributiva;

- inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso,

- inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;

- inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;

- le transazioni finanziarie sono eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge n° 136/2010;

- ottenimento per due volte del DURC negativo;

- la prestazione ha inizio con un ritardo superiore a 30 giorni solari;

- permanenza delle condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali su indicate;

- mancata presentazione dell'aggiudicatario, nel giorno e nell'orario comunicato, per la firma del verbale



di avvio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, la ditta aggiudicataria, oltre all'immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti e alla corresponsione delle maggiori spese che l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola dovrà sostenere e per il rimanente periodo contrattuale.

Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Il contratto è invece risolto “ipso facto ed iure” ad insindacabile giudizio dell'Ente e con semplice comunicazione scritta, nei seguenti casi:

- subappalto totale o parziale del servizio senza preventiva autorizzazione scritta dall'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;
- danneggiamento e/o rottura volontaria di cose o beni dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;
- divulgazione di notizie e/o documenti relativo allo svolgimento delle attività e/o allo stato degli utenti del servizio;
- abbandono di fatto del servizio senza giustificato motivo;
- occorrenza di grave provata indegnità;
- inadempimento contrattuale che comporti disservizi per l'Ente;
- gravi violazioni degli obblighi contrattuali non sanate dall'Aggiudicatario, nonostante diffide formali dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;
- impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- violazione dei profili orari stabiliti dalla responsabile del servizio o realizzazione del servizio fuori dai tempi convenuti.

L'impresa appaltatrice dovrà nominare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, un proprio rappresentante in loco munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto. In caso di omissione l'Ente appaltante avrà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto e, conseguentemente, di adottare i provvedimenti e di esercitare tutte le azioni su descritte

11. Rispetto dei criteri ambientali minimi (C.A.M) ex art. 57, comma 2, d.lgs 36/2023

In ottemperanza dell'art. 57, comma 2, del D. Lgs 36/2023 l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali” contenute nei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M) vigenti, adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, relativamente al Servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado).

Inoltre, in ottemperanza del medesimo comma, l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino



Murge, Spinazzola tiene conto dell'osservanza dei C.A.M. vigenti e specifici del Servizio di che trattasi anche per la definizione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, relativi all'offerta tecnica, di cui all'art. 21 del presente atto.

Attraverso tale obbligo le Stazioni appaltanti possono svolgere una importante funzione sociale, contribuendo alla salute, al benessere degli utenti e alla tutela dell'ambiente, sostenendo un modello agricolo più salubre e sostenibile, incoraggiando il settore agroindustriale a svolgere un ruolo sinergico con le politiche agroalimentari nazionali e comunitarie, che prevedono un incremento delle superfici agrarie coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 2018/848 e della difesa integrata volontaria di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011. Inoltre, le stazioni Appaltanti, attraverso il rispetto dei C.A.M., possono contribuire a ridurre gli sprechi alimentari e a diffondere una cultura sul valore del cibo, sulla corretta alimentazione e sui modelli produttivi e distributivi a basso impatto ambientale.

Pertanto, affinché sia possibile ottenere un servizio di maggiore qualità, anche dal punto di vista ambientale, è obbligatorio rispettare ed introdurre all'interno della documentazione progettuale di gara tutte le "specifiche tecniche" e le "clausole contrattuali" riguardanti i CAM vigenti del Servizio di ristorazione.

Inoltre le Imprese, partecipanti alla presente procedura di gara, sono obbligate a fornire un prototipo di Menu stagionali (Autunno-Inverno, Primavera-Estate) da sottoporre al giudizio del SIAN e conforme alle prescrizioni previste dai CAM vigenti.

Qualora l'aggiudicatario concede in subappalto il servizio mensa dovrà vigilare sul soggetto appaltatore verificando il rispetto delle previsioni normative di cui all'art.57, comma 2, del D. Lgs 36/2023.

12.requisiti di qualificazione art. 100 d.lgs 36/2023

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento gli Operatori economici di cui all'articolo 1, lettera I), dell'allegato I.1 D.Lgs 36/23, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Per i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, del Codice degli appalti e per tutte le tipologie di società e per i consorzi, iscrizione nel Registro delle Imprese per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del D.Lgs. 36/2023. In caso di partecipazione in RTI, il requisito relativo all'iscrizione deve essere posseduto da tutte le imprese che compongono il raggruppamento.

Per i professionisti singoli o associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, gli altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura e i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e di G.E.I.E., i requisiti di idoneità professionale di cui all'Allegato II.12, parte V, del Codice degli appalti.

12.1 Requisiti di partecipazione



La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, in forma singola o associata – a pena di esclusione – dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale e dei requisiti minimi economico-finanziari, professionali e tecnico-organizzativi indicati ai punti successivi, che non rientrino nei motivi di esclusione di cui al vigente Codice dei Contratti.

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente, non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

12.2 Requisiti di capacità economico-finanziaria

Aver conseguito un fatturato globale complessivo negli ultimi 3 anni educativi (2022-2023-2024) disponibili, in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, per un importo non inferiore alla base d'asta, iva esclusa.

In caso di partecipazione in raggruppamento, il requisito relativo al fatturato globale complessivo deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria. Sono comunque fatte salve le disposizioni del Bando Tipo ANAC in quanto compatibili.

12.3 Requisiti di capacità tecnica-professionale

Ciascun concorrente deve aver svolto negli ultimi tre anni educativi, calcolati procedendo a ritroso dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte – almeno tre servizi ciascuno per un importo complessivo, IVA esclusa, non inferiore ad Euro 178.289,37 (50% del valore dell'appalto) in attività socio-educative rivolte ai minori (art. 53; art. 90; art. 89; art. 104, art. 93 del R.R. 04/2007), prestata a favore di Amministrazioni pubbliche.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del D. Lgs. 36/2023, mediante la produzione di originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione, con buon esito e senza contestazioni di sorta. Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte espletata nel triennio considerato.

In caso di partecipazione in raggruppamento, la mandataria dovrà dimostrare di aver espletato almeno il 51% della somma complessiva minima di 185.297,70 euro (IVA inclusa). I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono. Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Sono comunque fatte salve le disposizioni del Bando Tipo ANAC in quanto compatibili.



13. Disposizioni in materia di Avvalimento

Ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023, è possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento, purché l'impresa ausiliaria sia in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando.

14. Subappalto

È consentito il subappalto ai sensi dell'art. 119 del Codice.

In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta delle parti del servizio che si intende subappaltare, il subappalto è vietato.

In ogni caso, non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. Trattandosi appunto di un appalto ad alta intensità della manodopera, la prevalente esecuzione della prestazione contrattuale deve essere eseguita dall'Appaltatore.

Si precisa che non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi di cui al comma 3 dell'art. 119 del Codice.

L'affidatario dovrà trasmettere il contratto di subappalto all'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore e alla documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti ai servizi da espletare in subappalto; il contratto di subappalto dovrà contenere la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. Lo stesso comma, inoltre, prevede che l'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, debbono trasmettere all'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici. A tale riguardo, per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione Appaltante dovrà acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 119 del Codice, l'affidatario sostituisce, previa autorizzazione dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento con il titolare del subappalto o del cottimo.



È vietata la cessione del Contratto da parte dell'Appaltatore, sia totale che parziale.

15. Garanzia Provvisoria

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria, secondo le modalità di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023, pari al 2% del valore complessivo della procedura indicato nel bando.

In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo.

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.

La cauzione è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente.

La garanzia deve avere efficacia per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della Stazione appaltante nel corso della procedura nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

16. Inversione Procedimentale

Ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione appaltante si avvale della facoltà di applicare alla presente procedura l'inversione procedimentale e, pertanto, procederà prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi:

- alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti;
- alla verifica dell'anomalia dell'offerta;
- alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria.

17. Criteri di aggiudicazione ex. art. 108 D.Lgs. 36/2023

La presente procedura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. A) del D.Lgs. 36/2023 nuovo Codice dei contratti pubblici, determinata da una commissione giudicatrice ed individuata sulla base del prezzo più basso.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
Total	100

18. Valutazione complessiva delle Offerte



La gara sarà aggiudicata al concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, determinato sommando i punteggi conseguiti nell'offerta tecnica (A) e nell'offerta economica (B).

A parità di punteggio l'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio maggiore relativamente all'offerta tecnica e che sia in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla presente relazione e dal capitolato speciale di appalto.

In caso di ulteriore parità si procederà alla richiesta di offerta migliorativa.

L'Amministrazione appaltante si riserva, inoltre, di non procedere all'aggiudicazione del servizio qualora, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità dell'intervento in oggetto, oppure se nessuna delle offerte presentate soddisfi le esigenze dell'Amministrazione o se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del Servizio.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

18.1 Valutazione dell'Offerta Tecnica

La busta B – Offerta Tecnica, a pena di esclusione, deve contenere l'offerta tecnica formulata esattamente sulla base dei contenuti indicati nella tabella sottostante con la relativa ripartizione dei punteggi.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite negli elaborati posti a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui al combinato disposto dell'art. 79 e l'Allegato II.5 del Codice.

Essa deve essere redatta sulla base del “MODELLO OFFERTA TECNICA” messo a disposizione dalla Stazione Appaltante.

L'offerta tecnica non deve recare, pena l'esclusione, alcun riferimento al prezzo offerto, ovvero agli elementi che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta economica del concorrente.

Il concorrente, ai fini dell'eventuale accesso agli atti, allega anche una copia firmata digitalmente della offerta tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L'operatore economico può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione a condizione che la rettifica non comporti la presentazione di una nuova offerta, o comunque la sua modifica sostanziale, e che resti comunque assicurato l'anonimato, fino al giorno fissato per la loro apertura.

Il Progetto dovrà essere elaborato in modo completo e dettagliato e dovrà essere strutturato in capitoli esattamente rispondenti a ciascuno dei criteri oggetto di valutazione di cui al successivo paragrafo; elaborato in pagine, numerate progressivamente, di formato A4, contenuto entro le 20 facciate, redatto con carattere Times New Roman di dimensione 11 (undici), interlinea singola, margini 1,5 – 1,5 – 1,5 – 1,5. Si precisa che non sarà presa in considerazione qualsiasi altra pagina aggiuntiva alle prime 20 facciate. Qualora siano presenti copertina e indice o allegati richiesti, questi non concorreranno a determinare il numero massimo di facciate imposto.



Il punteggio dell'Offerta Tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punt. Max per criterio	SUBCRITERI DI VALUTAZIONE	Punti discrezionali (tab. D) MAX	Punti tabellari (tab. T) MAX
Possesso della Certificazione di responsabilità sociale e etica SA8000 o equivalente	3	In possesso dell'operatore economico singolo ovvero della mandataria in caso di raggruppamenti		1
		In possesso di tutte le imprese che compongono il raggruppamento		3
Possesso della Certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la ISO 37001	3	In possesso dell'operatore economico singolo ovvero della mandataria in caso di raggruppamenti		1
		In possesso di tutte le imprese che compongono il raggruppamento		3
Assunzioni di giovani (fino a 35 anni) e donne oltre il 30%	2	Superiore al 40%		2
		Pari o inferiore al 40%		0
		Descrizione del Servizio da proporre indicandone l'organizzazione con riferimento a quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (organizzazione giornata tipo con differenziazione per tipologia di		



Programmazione , organizzazione e gestione del Servizio	50	bambino: Piccoli, Medi, Grandi; organizzazione delle attività di cura/igiene, preparazione e somministrazione pasti, organizzazione degli spazi e del materiale ludico-educativo)	20	
		Progettazione e programmazione delle attività, rivolte agli utenti e alle famiglie beneficiarie del Servizio, per la realizzazione delle finalità, degli obiettivi e delle prestazioni previste nel Capitolato Speciale di Appalto (innovatività della proposta, rispondenza agli obiettivi, flessibilità degli interventi in base al target e al bisogno dell'utenza, integrazione con altri servizi del proponente e del territorio)	20	
		Formazione e supervisione del personale (modalità di realizzazione, n. di ore, obiettivi e contenuti)	6	
		Sistemi di monitoraggio del servizio e di tutte le attività previste nel progetto.	2	
		Piano della comunicazione sociale del servizio.	2	
Qualità del Servizio	26	Modalità di coinvolgimento e partecipazione del nucleo familiare e del minore beneficiario (sia in fase di definizione del progetto educativo individualizzato che di realizzazione)	6	
		Organizzazione degli inserimenti dei minori e del momento di transizione tra casa e nido, con particolare riferimento ai bisogni di attaccamento dei bambini	6	
		Diversificazione e personalizzazione delle attività ludiche, educative, di cura e di vigilanza proposte nell'offerta tecnica	6	



		Qualità alimentare (rispetto dei CAM vigenti in materia di ristorazione scolastica, rispetto delle norme igienico-sanitarie per la preparazione e distribuzione degli alimenti, attenzione nella elaborazione e diversificazione dei menu)	2	
		Qualità dell'ambiente (organizzazione e attrezzatura degli spazi con attenzione alla funzionalità e ai bisogni specifici dei beneficiari)	6	
Proposte migliorative del Servizio	6	Attività innovative e migliorative che si intendono proporre, al fine di potenziare la qualità del servizio di asilo nido (es. progetti sensoriali, outdoor education, progetti tonico-emozionali, progetti di interscambio e intercultura)	6	
Total Criteri (1,2,3,4,5,6)	90			

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

La valutazione dell'Offerta tecnica è effettuata dalla Commissione giudicatrice come segue:

- a) la valutazione avviene distintamente per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dei quali è composta. Gli aspetti delle Offerte Tecniche che non hanno attinenza con gli elementi di valutazione di cui alla lettera a), non concorrono all'attribuzione di vantaggi in termini di punteggio, a prescindere dal loro valore intrinseco.
- b) al singolo sub-elemento con valutazione di natura discrezionale, è attribuito un coefficiente, compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), da parte di ciascun commissario secondo la seguente scala di valori (con possibilità attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

<i>Giudizio</i>	<i>Esempio di valori</i>	<i>Criterio di giudizio della proposta /del miglioramento</i>
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali



Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,2	appena percepibile o appena sufficiente
Assente/irrilevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante

Il metodo del calcolo del coefficiente unico da attribuire all’offerta in relazione al sub-criterio esaminato è il seguente: la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all’offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Il punteggio tabellare dell’offerta tecnica è assegnato automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell’offerta, dell’elemento richiesto.

Ai sensi dell’art. 108, comma 8, del Codice, per il punteggio tecnico, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 63 punti.

Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia. Al termine dell’attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 63 punti su 90 punti disponibili.

- c) ciascun singolo sub-elemento che compone l’elemento di valutazione, oppure per ciascun singolo elemento di valutazione non suddiviso in sub-elementi, è effettuata la media (oppure la somma), dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando ad 1 (uno) la media (o la somma) di valore più elevato e proporzionando a tale media (o a tale somma) di valore più elevato, le medie (o le somme) delle altre offerte;
- d) ciascun singolo sub-elemento che compone l’elemento di valutazione, oppure a ciascun singolo elemento di valutazione non suddiviso in sub-elementi, è assegnato un punteggio (cosiddetto indice di valutazione) costituito dal prodotto del relativo coefficiente, da 0 (zero) a 1 (uno), per il sub-peso o per il peso previsto all’articolo 4.1 secondo la formula:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell’offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito(i);

V(a)i = coefficiente della prestazione dell’offerta (a) rispetto al requisito (i), variabile da zero a uno, ed attribuiti dai singoli commissari, così come previsto all’allegato (G), lett. a), p.to 4 (art.120) del D.P.R. n. 207/2010;

Σn = è la somma dei prodotti tra i coefficienti e i pesi di ciascun requisito dell’offerta

- e) non è richiesto ai singoli elementi di valutazione il raggiungimento di un punteggio minimo sebbene non saranno valutate ammissibili e, pertanto, escluse dalla gara, le offerte tecniche che,



a insindacabile giudizio della Commissione di gara, non raggiungano, complessivamente, almeno 63 punti calcolati prima dell'operazione di riparametrazione per criterio.

Il punteggio tabellare dell'offerta tecnica è assegnato automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

19. Riparametrazione

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

20. Metodi di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'Offerta Economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la Formula con interpretazione lineare:

$$C_i = \frac{A_i}{A_{max}}$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A_{max} = ribasso percentuale più conveniente

21. Metodo di calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il **metodo o aggregativo-compensatore**, secondo il quale Il punteggio per il concorrente i-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente i-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

P_x = punteggio criterio X

$X = 1, 2, \dots, 6$



Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Relativamente ai punteggi tecnici totali ed economici totali sopra rappresentati, questi verranno arrotondati alla seconda cifra.

22.Soglia di Sbarramento

Ai sensi dell'art. 108, comma 8, del Codice, è prevista, per il punteggio tecnico, una soglia minima di sbarramento pari 63 punti.

Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia. Al termine dell'attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 63 punti su 90 punti disponibili.

23.Verifica di anomalia delle offerte.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, la migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Sono considerate anormalmente basse l'offerta il cui punteggio complessivo della migliore offerta all'esito dell'attribuzione del punteggio tecnico e del punteggio economico) presenta uno scostamento superiore al 20% rispetto al punteggio complessivo dell'offerta immediatamente successiva in graduatoria oppure supera sia i 4/5 della tecnica che i 4/5 dell'economica.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP procede alla verifica.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

Le spiegazioni, ai sensi del comma 2 dell'art. 110 del Codice, possono riguardare i seguenti elementi:

- a) l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c) l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

Si precisa che, ai sensi del comma 4 dell'art. 110 del Codice non sono ammesse giustificazioni:

- in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
- in relazione agli oneri di sicurezza di cui alla normativa vigente.



A tal fine, nel rispetto del disposto normativo di cui all' art.110, co. 2 del D.Lgs.36/2023 assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, anche con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili ai sensi del comma 5 dell'art. 110 del Codice.

24. Clausola sociale e altre condizioni particolari di esecuzione

Come previsto dall'art. 57 del D.Lgs 36/2023 l'offerta presentata dall'Appaltatore dovrà evidenziare come requisito necessario, misure orientate a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Il committente si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato Provinciale del Lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che l'appaltatore osservi le prescrizioni suddette.

In base all'art. 102 co. 1 del D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore si obbliga a:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto della concessione, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

25. Sopralluogo

Gli Operatori economici partecipanti alla procedura di gara di che trattasi, prima della data di presentazione dell'offerta, devono effettuare un sopralluogo presso le sedi del servizio situate a Canosa di Puglia in Via dei Platani ed in Via delle Betulle nel giorno e nell'ora indicata dalla Stazione appaltante, previa richiesta scritta dell'Operatore economico da inviare al seguente indirizzo pec: pdz@pec.comune.canosa.bt.it.

Il sopralluogo può essere effettuato entro 5 giorni lavorativi precedenti il termine di scadenza per la



presentazione dell'offerta nei seguenti giorni/orari (con l'esclusione di sabato, domenica e festivi).

Il termine ultimo per la presentazione della richiesta è di 5 gg prima della scadenza per la presentazione dell'offerta.

Le richieste che dovessero pervenire successivamente il termine di scadenza non verranno prese in considerazione.

Il sopralluogo è obbligatorio (pena esclusione dalla gara).

Il sopralluogo può essere effettuato dai seguenti soggetti:

a) il titolare/rappresentante legale, procuratore e direttore tecnico dell'operatore economico, muniti del proprio documento di identità in corso di validità;

b) altro soggetto, munito di apposita e specifica delega dell'operatore economico e documento di identità del soggetto delegato e delegante in corso di validità (il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico dà più concorrenti).

Per poter effettuare il sopralluogo il concorrente (singolo e pluri-soggettivo) deve, entro 5 giorni lavorativi precedenti il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, inviare la relativa richiesta all' Ufficio di Piano al seguente indirizzo pec: pdz@pec.comune.canosa.bt.it. e riportare i seguenti dati:

- riferimento alla procedura di affidamento de qua e al relativo CIG;
- i dati completi dell'operatore economico (denominazione, ragione sociale, sede legale, C.F., P. IVA. e recapito cellulare del soggetto incaricato ad effettuare il sopralluogo);
- le generalità del soggetto incaricato ad effettuare il sopralluogo e la relativa qualifica tra quelli indicati alle precedenti lettere "a)" e "b)" ;
- l'indicazione di preferenza di esecuzione del sopralluogo espressa in giorni e fascia oraria (indicare almeno 2 preferenze);
- la data.

Alla suddetta richiesta devono essere allegati:

- il documento di identità del soggetto che effettua il sopralluogo, in corso di validità;
- solo in caso di delega, il documento di delega medesima, con il documento di identità del soggetto delegante, in corso di validità.

Al termine del sopralluogo, sarà rilasciata al concorrente la relativa attestazione, adoperando l'apposito modello allegato alla documentazione di gara "Attestazione di avvenuto sopralluogo", da inserirsi in sede di offerta all'interno della Documentazione Amministrativa, con firma digitale del concorrente.

La mancata esecuzione del sopralluogo da parte del concorrente, comporta l'esclusione dalla gara del medesimo; è invece sanabile mediante soccorso istruttorio, la sola mancata produzione dell'attestazione



del sopralluogo, a condizione che la stessa sia preesistente e comprovabile con apposito documento di data certa, anteriore al termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

26. Divieto di utilizzo di algoritmi e/o programmi di intelligenza artificiale

E' fatto assoluto divieto di utilizzo di algoritmi, programmi, dispositivi di Intelligenza Artificiale, sia a basso e che ad alto rischio, secondo la classificazione del Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale (IA) "l'Artificial Intelligence Act" del 13/03/2024 (approvato dal Consiglio UE) da parte degli Operatori economici partecipanti, nella fase di presentazione dell'offerta, durante la procedura di gara e nella successiva fase esecutiva del contratto, stante le vocazione socio-educativa del Servizio di che trattasi

27. Struttura stabile di Supporto al RUP

L' art. 15, comma 6, D. Lgs 36/2023 e l'art. 3 dell'Allegato I.2. prevede che, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche, sia possibile la costituzione di una Struttura di supporto al RUP.

Nel rispetto di quanto stabilito all'art.12 del Disciplinare per la costituzione del fondo e criteri per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche approvato con D.G.C. n. 96 del 09/05/2023 del comune di Canosa di Puglia comune capofila dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia, la struttura stabile di supporto al RUP, costituita dai dipendenti interni all'Amministrazione dotati di competenze professionali adeguate per i relativi incarichi e per il conseguente affidamento delle funzioni ed attività designate, è indicata nel prospetto che segue:

Attività tecnica	Componenti gruppo di lavoro	%
Responsabile Unico del Procedimento	dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti	25%
Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento *	dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti, dott.ssa Giada Pastore	10%
Redazione del progetto (livello unico)	dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti	18%
Redazione del progetto (livello unico)	dott.ssa Giada Pastore	18%
Predisposizione dei documenti di gara	dott.ssa Nicoletta Maria Rita Ribatti	2%
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo **	dott.ssa Giada Pastore	27%
Totale		100%

